



Matteo Greco – inediti

## Descrizione

**GRECO** **GRECO** **Matteo Greco** (Gagliano del Capo, 1982) è poeta, scrittore, semiologo. Nel 2013 pubblica la sua prima antologia di poesie, *Giorni fatti a mano* (Subway edizioni). Nel 2014 firma la drammaturgia di due spettacoli teatrali: *Raccontami Sherazade*, e *Penso che un sogno così*. Nel 2015 pubblica la raccolta di racconti *C'era infinite volte il Sud* (Il Raggio verde Edizioni). La sua ultima antologia di poesie, *Da grande voglio fare il meridione* (Carta Canta 2016), è in italiano e dialetto salentino, è stata presentata al Salone Internazionale del libro di Torino ed è fra le opere finaliste del Premio Presìdi del libro di Puglia 2017. Ogni giorno cerca di tener fede al principio di Jodorowski, per cui «vivere come un autentico poeta significa non avere timore, avere il coraggio di dare, possedere l'audacia di vivere con una certa dismisura».

Matteo Greco  
(inediti)

\*

## Convivenza

In un punto sperduto nell'universo  
in mezzo alla notte e al per sempre  
abbiamo fatto una casa.

È fatta di cuori e risate e certe volte  
di pianto.

In mezzo alla notte e al per sempre  
ogni giorno mandiamo  
in orbita un canto.

\*

## Esserci

Questa invenzione di venire al mondo  
giusto un attimo  
questa cosa di non esserci prima

**GRECO** **GRECO**

né dopo  
e nel mezzo tanta luce alla finestra  
cinque gocce di rugiada sul prezzemolo  
l'odore di pane sulle mattonelle  
in salita in mezzo ai campanili.  
Questa trovata di venire da nessun parte, nessun giorno  
e all'improvviso avere voce  
di un ragazzo sopra una corriera  
due mani appoggiate ai finestrini  
i capelli rosa e viola appena fuori dai comignoli  
la sera.

Questa roba pazza  
che un istante fa era tutto spento  
e fra un attimo  
farà per sempre notte  
e intanto tutto l'universo  
dentro a un petto da due watt  
ti batte forte.

\*

### **A Sud, fare carriera**

Stamattina mi hanno promosso ed ho raccolto  
un cuore rosso e vivo  
in mezzo all'orto.

Da domani posso lavorare  
a fianco del libeccio e del maestrale  
infilarmi sotto le camicie della gente  
sentire come si sta bene  
e come si sta male.

E chi se lo aspettava  
di arrivare così in alto,  
di essere chiamato un giorno  
a battere le ciglia sopra un faro  
a spostare le onde in mezzo al mare  
e quando arriva la burrasca stare spento sul fondale.

Il successo l'ho raggiunto, è chiaro, li senti  
acclamare da lontano i motorini  
applaudire azzurre le persiane  
e alzarsi tutti in piedi quando passo:  
le torri, le antenne, i campanili.

Certo, da adesso dovrò anche  
pescare grosse nuvole sui terrazzi all'imbrunire  
capire cosa vogliono le stelle

e ascoltare cosa hanno da dirci tutti i pomodori  
tutti i sassi  
fino all'ultimo dei rastrelli in mezzo ai campi.

Dovrò forse anche  
fare qualche inchino  
ai passaggi a livello  
in certi pomeriggi alle stazioni.

Una volta al mese  
dovrò essere un capello  
di uno qualunque in una piazza  
e fare finta di niente  
mentre il tempo impazza  
e ci perde tutti in un imbuto.

Ma se tutto andrà bene  
un giorno sarò  
nessuno.

Del resto, non lo vedi il fumo sulle case  
le gambe perse nei cortili  
la luna che passa appiccicosa e si attacca  
su ogni schiena?  
Quello  
sono io:  
ho fatto carriera!

---

**Matteo Greco** (Gagliano del Capo, 1982) è poeta, scrittore, semiologo. Nel 2013 pubblica la sua prima antologia di poesie, *Giorni fatti a mano* (Subway edizioni). Nel 2014 firma la drammaturgia di due spettacoli teatrali: *Raccontami Sherazade*, e *Penso che un sogno così*. Nel 2015 pubblica la raccolta di racconti *C'era infinite volte il Sud* (Il Raggio verde Edizioni). La sua ultima antologia di poesie, *Da grande voglio fare il meridione* (Carta Canta 2016), è in italiano e dialetto salentino, è stata presentata al Salone Internazionale del libro di Torino ed è fra le opere finaliste del Premio Presìdi del libro di Puglia 2017. Ogni giorno cerca di tener fede al principio di Jodorowski, per cui «vivere come un autentico poeta significa non avere timore, avere il coraggio di dare, possedere l'audacia di vivere con una certa dismisura».

### **Categoria**

1. Poesia italiana

### **Data di creazione**

Giugno 28, 2017

### **Autore**

root\_c5hq7joi